

SILVIA MEZZANOTTE e FILIPPO ARLIA

CIAO MILVIA

OMAGGIO AD ASTOR PIAZZOLLA E A MILVA

Quest'anno, con il centesimo anniversario della nascita di Astor Piazzolla e la scomparsa della sua musa Milva, il Val Tidone Festival ha deciso di accomunare questi due straordinari artisti in un unico, grande omaggio; un tributo nel nome del tango cantato, con la versione "gruppo" del progetto Duettango di Filippo Arlia e la splendida voce di Silvia Mezzanotte.

Filippo Arlia, giovane direttore d'orchestra che ha già diretto orchestre in trenta Paesi del mondo, fa volare le sue dita sul pianoforte creando note magiche combinate al fascino di Silvia Mezzanotte, unica voce italiana in grado di cimentarsi in brani che hanno fatto la storia della musica internazionale come "Balada para mi muerte", " Jo soy Maria" o "Balada para un loco".

"Si odia o si ama - dice Silvia Mezzanotte - non ci sono vie di mezzo... Astor Piazzolla è così. Sono caduta dentro la sua trappola come un sasso in un pozzo... A spingermi giù il maestro Filippo Arlia... dovevamo incontrarci e io dovevo essere l'interprete per questo progetto così sanguigno... Piazzolla non si può cantare senza metterci sangue, sudore e sesso... E Milva fu tra gli artisti che più riuscirono a carpirne l'anima".

Silvia Mezzanotte (voce)

Filippo Arlia (pianoforte)

Enrico Corapi (contrabbasso)

Roberto Rossi (batteria)

Salvatore Russo (chitarra)

Giovanni Zonno (violino)

SILVIA MEZZANOTTE

Inizia in giovane età a cantare. Nel 1990 partecipa al Festival di Sanremo, nella categoria Giovani, con la canzone Sarai grande, ottenendo il quarto posto. Negli anni successivi collabora con Laura Pausini, Francesco De Gregori (compare, citata dallo stesso artista, nei concerti registrati sul CD live Bootleg) e Mia Martini.

Nel 1999 Giancarlo Golzi, leader dei Matia Bazar, le propone l'ingresso nel gruppo in sostituzione di Laura Valente (che aveva a sua volta sostituito Antonella Ruggiero dieci anni prima). Con il gruppo partecipa a tre edizioni del Festival di Sanremo: nel 2000 con la canzone Brivido caldo, nel 2001 con Questa nostra grande storia d'amore, arrivata al terzo posto, e nel 2002 con la canzone Messaggio d'amore, vincitrice della manifestazione. Immediatamente dopo la vittoria al festival, i Matia Bazar partono per un tour dal quale viene realizzato il loro primo album live, Messaggi dal vivo. Il tour dura due anni, in Italia e all'estero.

Nel 2004 lascia il gruppo per intraprendere la carriera solista. Nel 2006 esce l'album di debutto da solista, Il viaggio, lanciato dal singolo Tanto tanto amor. Nel dicembre dello stesso anno collabora con Massimo Ranieri in Perdere l'amore, duetto inserito nell'album dell'artista napoletano Canto perché non so nuotare. L'anno successivo, Ranieri la vuole nelle quattro puntate del suo show televisivo Tutte donne tranne me. Partecipa a diverse trasmissioni tv, tra cui uno speciale televisivo dedicato a Mina in onda su Rai 2 e nello stesso anno è una delle protagoniste della terza edizione del reality show musicale Music Farm condotto da Simona Ventura su Rai 2.

Nel 2008 esce il suo secondo album, Lunatica, lanciato dal video Non c'è contatto composto da Emilio Munda. il video è diretto dal regista Luciano Melchionna e interpretato da Carolina Crescentini. L'album contiene, tra gli altri, il brano La cura di Franco Battiato. Nel settembre dello stesso anno entra a far parte del cast del programma televisivo Volami nel cuore, varietà del sabato sera di Rai 1. Nel 2009 inizia un percorso teatrale con lo spettacolo Regine, un recital in sette lingue nel quale omaggia le maggiori interpreti internazionali che hanno contribuito alla sua crescita musicale, da Mina a Liza Minnelli. Nello stesso anno intraprende il Lunatica tour 2009 e prende parte ad alcuni spettacoli teatrali di Massimo Ranieri. Sempre nel 2009, assieme ad Antonino, Leda Battisti, Daniele Stefani ed altri, incide Sarai singolo benefico in memoria del piccolo Tommaso Onofri.

Il 20 giugno 2010 partecipa, su Rai Uno, alla trasmissione Una voce per Padre Pio dove presenta il brano inedito Tu, cantato con Ivana Spagna e Jenny B, e la cover de La voce del silenzio entrambi incisi per una compilation a fondo benefico.

Il 20 settembre 2010 viene ufficializzata, sul sito del gruppo, la riunione dei Matia Bazar, col ritorno di Silvia Mezzanotte.[1] Dal 22 ottobre 2010 entra in rotazione radiofonica il singolo Gli occhi caldi di Sylvie, il nuovo singolo della "reunion" del gruppo.[2] Partecipa insieme ai Matia Bazar al Festival di Sanremo 2012 con il brano Sei tu. Dopo tre anni di tournée, esce nel marzo 2015 il cofanetto Matia Bazar 40th Anniversary Celebration, che contiene due DVD live e un cd live. Nel luglio dello stesso anno parte il tour che celebra i 40 anni di carriera del gruppo. Nel pieno della tournée, il 12 agosto del 2015 Giancarlo Golzi, leader storico del gruppo, muore a causa di un arresto cardiaco. Segue un periodo durante il quale le attività del gruppo vengono interrotte. Il 2 febbraio 2016 Silvia Mezzanotte termina la collaborazione con i Matia Bazar per dedicarsi nuovamente alla propria carriera di solista.

Da aprile a settembre 2016 propone lo spettacolo musicale Regine Summer Tour, accompagnata da 4 musicisti: Riccardo Cherubini alle chitarre, Lino De Rosa Davern al basso, Michele Scarabattoli alle tastiere e Claudio Del Signore alla batteria.

Dal 16 settembre al 4 novembre 2016 è concorrente del programma Tale e quale show, condotto da Carlo Conti su Rai 1, nel quale si classifica al primo posto tra i dodici partecipanti.

Esce il 19 maggio 2017 il nuovo singolo "Lasciarmi Andare" che anticipa l'album 5.0 in uscita nell'aprile 2018.

Nel 2018 inizia la collaborazione con il manager Stefano Baldrini che produce il "Summer Tour 2018". Con lui inizia un nuovo percorso artistico che la vede protagonista in un duetto con la cantante americana Dionne Warwick. Nell'ottobre 2018 inizia il tour teatrale Le mie Regine prodotto sempre da Stefano Baldrini.

Nel 2019 esce il nuovo singolo di Silvia Mezzanotte "Aspetta un attimo" che precede di poche settimane l'omonimo album.

Sempre nel 2019 inizia la collaborazione professionale con il maestro Filippo Arlia (Duettango).

FILIPPO ARLIA

Arlia rivisita Piazzolla.....Quando sei il più giovane direttore di Conservatorio d'Italia e hai già preso una standing ovation alla Carnegie Hall puoi permetterti di omaggiare Astor Piazzolla" Paolo Giordano (Il Giornale) "

.....un giovane eclettico pianista che dialoga stretto stretto con la tastiera...." Angelo Foletto (La Repubblica)

"In grande evidenza il ruolo del pianoforte, che in una cornice sonora di grande spessore focalizza senza mezzi termini alcune poderose incursioni dell'Arlia sulla prima ottava. Una vera goduria, da ascoltare a volume disinvolto" Marco Cicogna (Audio Review)

"Duettango rinnova il genere di Astor Piazzolla, rendendolo più da auditorium classico che per sdolciate balere" Guido Michelone (Il Manifesto)

"L'originale visione di Arlia funziona alla perfezione ... il risultato è una vera sfida emozionante dove i due bravissimi musicisti sembrano inscenare un tango sfrenato ..." Carlo D'Ottavi (Suono).

"É tra i direttori più promettenti della sua generazione ..." Roberto Zichittella (Famiglia Cristiana).

"Arlia é considerato il più giovane direttore d'orchestra dei Conservatori italiani ..." Lorenzo Tozzi (Il Tempo).

Filippo Arlia, classe '89, è un pianista, didatta e direttore d'orchestra italiano. E' considerato dalla critica internazionale uno dei più brillanti e versatili musicisti italiani della sua generazione. Si diploma in pianoforte presso il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia a soli 17 anni con il massimo dei voti, la Lode e la Menzione d'Onore sotto la guida di Antonella Barbarossa, acquisendo così i metodi e le tecniche della scuola pianistica della famosa didatta Lethea Cifarelli, allieva prediletta di Edwin Fischer. Completa poi

la sua formazione umanistica laureandosi in Giurisprudenza presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

Ha esordito giovanissimo come solista sulla scena internazionale con una tournée europea dedicata a G. Gershwin, compositore al quale la sua carriera é rimasta particolarmente legata fino alla collaborazione nel 2014 con Michel Camilo, ritenuto tra i piú importanti pianisti jazz al mondo.

Dal 2008 promuove il "Duettango", una delle piú importanti formazioni cameristiche italiane impegnate nell'interpretazione della letteratura di Astor Piazzolla. Nel 2015 il "Duettango" ha esordito a New York riscuotendo una vera e propria "standing ovation" dal pubblico americano nella "Weill Recital Hall" (Carnegie Hall).

Nel 2017, in occasione dei 25 anni dalla scomparsa di Piazzolla e con la partecipazione straordinaria di Fernando Suarez Paz, Duettango ha inciso un disco edito da Foné Records e distribuito in 16 paesi nel mondo. Il disco, che ha avuto da subito un grande successo di critica sulle maggiori testate giornalistiche, é stato presentato ai Concerti del Quirinale di Roma in diretta su RAI Radio 3, ed é stato premiato con il "Piazzolla Award" e l' "Orpheus Award 2018".

Nel 2011, Arlia decide di dedicarsi anche alla direzione e fonda l'Orchestra Filarmonica della Calabria, di cui é tutt'ora Direttore Principale. Alla guida della Filarmonica ha collaborato con alcuni dei musicisti piú noti del nostro tempo, come Sergej Krylov, Yuri Shishkin, Michel Camilo, Sergei Nakariakov, Ilya Grubert, Giovanni Sollima e Danilo Rea.

Ha tenuto piú di 350 concerti come solista e direttore in piú di 20 paesi al mondo e ha già diretto orchestre dal prestigio storico, tra cui l'Orchestra De Tineret di Cluj, la Cukurova State Symphony Orchestra di Adana, l'Orchestra Filarmonica "M. Jora" di Bacau, la Pacific Symphony Orchestra di Vladivostok, l'Orchestra Città di Ferrara, la Nuova Orchestra Scarlatti di Napoli, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Akademik Baskent di Ankara, l'Orchestra Sinfonica del Estado de Mexico, l'Orchestra dell'Università del Nuevo Leon di Monterrey, la Haifa Symphony Orchestra, la Cairo Symphony Orchestra, la South Czech Philharmonic, la Odessa Philharmonic Orchestra, la Hungarian National Symphony Orchestra, la New England Symphony Orchestra, la Astana Philharmonic Orchestra, l'Orchestra do Norte di Porto, l'Orchestra di Stato dell'Opera di Plovdiv, la Lower Silesian Philharmonic, la Hradec Kralové Philharmonic Orchestra e la Jerusalem Symphony Orchestra.

Nel 2014, nella residenza familiare di S. Rachmaninov ad Ivanovka, Arlia ha suonato su uno degli storici pianoforti dove il grande compositore russo scrisse e studiò alcune delle piú grandi pagine della sua letteratura. Dopo il concerto, Arlia é stato nominato Professore Onorario del Conservatorio di Stato "S. Rachmaninov" di Tambov e della Far Eastern State Academy of Arts di Vladivostok.

Nel 2015 ha inaugurato la Stagione Concertistica del Teatro Municipale di Piacenza con l'Orchestra Filarmonica Toscanini dirigendo la Sinfonia "Scozzese" n. 3 di F. B. Mendelssohn.

Arlia ha calcato piú volte alcuni dei palcoscenici piú prestigiosi del mondo: la Carnegie Hall di New York, la Cairo Opera House, l'Auditorio Nacional de Musica di Madrid, la Smetana Hall di Praga. Le sue tournée lo hanno portato inoltre ad esibirsi come pianista e direttore in alcune delle sale piú importanti del panorama musicale internazionale come la Mary Flager Cary Hall di New York, la Sala "Rachmaninov" di Mosca, l'Università di Auckland, la Sala "Scarlatti" di Napoli, il Teatro Nuovo "G. Menotti" di Spoleto, il Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo.

Nel 2018 é stato scelto per dirigere l' "Omaggio a Rossini" in Carnegie Hall, unico evento interamente dedicato al 150° anniversario del compositore nella città di New York. Sempre in occasione dei 150 anni

dalla morte di Gioacchino Rossini, ha diretto il "Concerto Italiano" organizzato dall'Ambasciata Italiana in Brasile con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Nazionale di Brasilia. Inoltre, ha debuttato la Nona Sinfonia di L. v. Beethoven con la Norddeutsche Philharmonie di Rostock.

Nel 2019 ha debuttato con un grande successo di pubblico e di critica alla Novaya Opera di Mosca dirigendo la Messa da Requiem e la Grande Messa in Do Minore di W. A. Mozart. Nel suo debutto al Teatro Filarmonico di Verona ha diretto i Berliner Symphoniker con Stefano Bollani al pianoforte.

Ha debuttato Cavalleria Rusticana e Pagliacci con Dimitra Theodosiou nel ruolo di "Santuzza" alla Tjanjin Opera House e alla Harbin Opera House durante una tournée in Cina nel 2016. Nel 2017 ha debuttato Aida al Teatro Greco di Taormina con Giovanna Casolla nel ruolo di "Amneris", riscuotendo uno straordinario successo di pubblico e di critica. Ha debuttato Madama Butterfly con Amarilli Nizza nel ruolo di "Cio-CioSan".

E' frequentemente invitato nelle commissioni di numerosi concorsi internazionali come il Premio Pianistico Internazionale "Silvio Bengalli" di Val Tidone (PC), il Premio Pianistico Internazionale "F. Chopin" di Roma e il Concorso Internazionale "G. Gershwin" di New York. Ha tenuto Masterclass di pianoforte per numerose istituzioni tra cui Valsesia Musica di Varallo Sesia (VC), il Conservatorio di Stato "S. Rachmaninov" di Tambov, l'Istituto Superiore di Musica di Sousse, il Val Tidone Festival di Piacenza, la Far Eastern State Academy of Arts di Vladivostok ecc...

Nel 2018 ha pubblicato un nuovo Album dedicato ai "Quadri di un'esposizione" di M. Mussorgski edito da Warner Music Italy. Per celebrare il 150° anniversario di Rossini, ha inciso lo Stabat Mater in esclusiva per la copertina di Amadeus con le voci di Maria Pia Piscitelli, Sonia Ganassi, Oreste Cosimo e Carlo Colombara.

Dal 2014 è Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "P. I. Tchaikovsky" di Nocera Terinese (CZ), dove è professore titolare di una cattedra di pianoforte principale e della cattedra di Direzione d'orchestra. Nel 2018 è stato incaricato della Direzione Artistica del Festival Internazionale "R.Leoncavallo" di Montalto Uffugo (Cs).

Filippo Arlia è stato premiato nell'Aula Magna dell'Università "La Sapienza" di Roma con la Medaglia d'Oro 2017 "per la pregiatissima tecnica dimostrata nella direzione d'orchestra e per la distinta interpretazione del grande repertorio sinfonico del '900 sempre e ovunque con grande consenso di pubblico e di critica". Particolarmente dotato per la letteratura sinfonica e pianistica del XX secolo, ha già nel suo repertorio alcune delle pagine più significative di I. Stravinsky, A. Scriabin, S. Rachmaninov, M. Mussorgski, D. Schostakovic.